Città di
Busto Arsizio

Mostra organizzata da

FONDAZIONE GIUSEPPE MERLINI
CULTURA FORMAZIONE INNOVAZIONE

In collaborazione con

CANCLINI 1928
CENTROCOT Innovation experience

Con il patrocinio di

Regione Lombardia
Provincia di Varese

Ideazione grafica e allestimento

Idea Bitmap S.r.l.
Your Marketing Partner

Orari:
Tutte le mattine: apertura riservata alle scuole
Apertura al pubblico:
martedì-giovedì ore 14.30-18.00,
venerdì ore 9.30-13.00 e 14.30-18.00, sabato ore 14.30-18.30, domenica ore 15.00-18.30.

Ingresso gratuito

Per informazioni:

Ufficio Musei tel. 0331.390 352

Didattica Museale
e territoriale tel. 0331.390 242

www.comune.bustoarsizio.va.it

LE TRAME DI LEONARDO



"La più bella e sottile invenzione"

LE TRAME DI LEONARDO

9 · 27 novembre 2019
Sala Gemella
Museo del Tessile
e della Tradizione Industriale
Busto Arsizio

Inaugurazione
sabato 9 novembre
ore 17.30

LE TRAME DI LEONARDO

Questa è seconda alla stampa delle lettere e non meno utile e esercitata dall'omini e di più guadagno, e più bella e sottile invenzione
Codice Atlantico, foglio 985

La «più bella e sottile invenzione» di Leonardo da Vinci (1452-1519) nel settore tessile è un disegno grande quanto una mano: la rappresentazione di un telaio che il genio toscano immagina con funzionamento automatico. Si tratta di uno dei più importanti progetti da lui ideati in ambito tessile, un aspetto tra i meno conosciuti della progettualità di Leonardo, cui tuttavia dedicò numerosi disegni, soprattutto nell'ultimo decennio del Quattrocento.

In occasione della celebrazione dei Cinquecento anni dalla morte, Busto Arsizio omaggia il maestro toscano attraverso un focus dedicato all'arte tessile. Un lungo filo collega gli interessi di Leonardo per lo studio e il perfezionamento di dispositivi e macchine per la produzione di tessuti con la tradizione tessile della città e del territorio di Busto Arsizio. Un filo che si intreccia con gli sviluppi contemporanei, l'innovazione e la sperimentazione, in una relazione virtuosa tra passato e futuro.

Organizzata dalla Fondazione Giuseppe Merlini e dall'Amministrazione comunale con la collaborazione di Canclini, la mostra, a cura di Serena Colombo, mette in evidenza l'interesse di Leonardo per la produzione tessile, che spazia dai macchinari ai tessuti. Negli anni di permanenza a Milano (1482-1499), Leonardo si dedica allo studio del complesso e articolato ciclo produttivo della manifattura tessile, dalla produzione del filo, alla tessitura e al finissaggio, come documentano precisi e dettagliati disegni del *Codice Atlantico* e del *Codice di Madrid*. Progetta soluzioni innovative, finalizzate ad automatizzare e incrementare la produzione, diminuendo tempi e personale in un settore centrale nell'economia del territorio. Le ideazioni leonardesche, anche se non realizzate all'epoca, hanno in parte anticipato le innovazioni introdotte nel settore tre secoli dopo, alla fine del XVIII secolo.

In mostra sono esposti sette modelli tridimensionali in scala e funzionanti, in prestito dalla Collezione Canclini, che danno forma alle idee di Leonardo. Sono accompagnati dal disegno relativo a ciascun progetto e da riproduzioni di ritratti e di tessuti, testimonianza della pregiatissima produzione tessile del territorio lombardo e milanese, in particolare in età sforzesca.

Per sottolineare il parallelo fra le macchine leonardesche e la storia delle tessitura locale, si presenta una selezione di oggetti e documenti dal Museo del Tessile e della Tradizione Industriale, la cui visita costituisce la necessaria continuazione dell'evento espositivo temporaneo.

L'INNOVAZIONE

Un focus, a cura di Centrocot di Busto Arsizio, è dedicato al tema dell'innovazione. Come un ideale proseguimento delle intuizioni di Leonardo, il concetto di economia circolare nel tessile si traduce in un riutilizzo di materiali di scarto o giunti alla fine della loro vita per realizzare nuovi tessuti e prodotti finiti caratterizzati da basso impatto ambientale.

L'approccio alla sperimentazione e all'innovazione si ritrova ancora oggi nei nuovi prodotti tessili, dove fibre e finissaggi ad alte prestazioni conferiscono ai tessuti proprietà fino a fino a poco tempo fa non facilmente realizzabili, come elevate conducibilità termiche ed elettriche e la capacità di proteggere da alte temperature e dal fuoco.

Un percorso che si snoda tra materiali dotati di funzioni innovative e prestazioni superiori, tessili combinati con dispostivi elettronici in grado di trasformarli in veri e propri oggetti intelligenti, capi protettivi per situazioni ad alto rischio ed esempi di come il tessile può incontrare il mondo della stampa 3D.